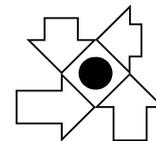


# CULT



PERIODICO CULTURALE DELLA PARROCCHIA DI OSNAGO

## Invito al Teatro 2012

**D**ediciamo questo numero di Cult totalmente alla presentazione della rassegna **INVITO AL TEATRO**, la cui ventinovesima edizione inizierà in Sala Sironi sabato 14 gennaio. Nelle prossime pagine troverete il cartellone e alcune note descrittive di ogni spettacolo.

Per quanto riguarda il cinema, al momento di andare in stampa non siamo ancora in grado di comunicare il programma successivo al 4 gennaio. Dopo "ALMANYA - La mia famiglia va in Germania" (1, 3 e 4 gen - ore 21), alcuni titoli che avremmo intenzione di presentare sono: "**EMOTIVI ANONIMI**", simpatica commedia romantica a base di cioccolato; "**LE IDI DI MARZO**", buona prova di George Clooney regista ed attore, "**LE NEVI DEL KILIMANGIARO**", bel dramma sociale francese e "**THE ARTIST**", coraggioso quanto divertente film muto nell'epoca del digitale e 3D. Purtroppo l'abbinamento con le date di proiezione è ancora in via di definizione e vi preghiamo di riferirvi ai volantini in sala, alla segreteria telefonica (039.58093, 24h/24h), ai manifesti e alle locandine esposti, al sito internet ([www.cpoosnago.it](http://www.cpoosnago.it)) e all'invio settimanale di email per l'aggiornamento. Come dicevamo nel numero scorso, la programmazione cinematografica della Sala Sironi spesso viene ora definita ad intervalli di tempo più brevi, per riuscire ad ottenere film più recenti in base alle disponibilità che le case di distribuzione ci comunicano man mano.

Segnaliamo infine che è in fase di preparazione un **corso su cinema e visione critica dei film a cura del nostro stimato prof. Claudio Villa**. Il corso, in tre lezioni serali, si terrà presso la Sala Sironi nei giorni di **venerdì 10, giovedì 16 e venerdì 24 febbraio**. Informazioni dettagliate ed iscrizioni in sala nelle prossime settimane. Imperdibile per tutti gli appassionati cinefili della Sala Sironi!

CULT - Num. 4/2011 - 28 Dicembre '11 --- Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/04 n.46) art.1 comma 2 - DCB Lecco - Redaz. e stampa: Via S. Anna 1 - 23875 OSNAGO Lc - Tel. 039.58093 / 349.6628908 - email: [salasironi@cpoosnago.it](mailto:salasironi@cpoosnago.it) - [www.cpoosnago.it](http://www.cpoosnago.it)

Dir. Resp.: Paolo Brivio

Cult viene spedito e distribuito gratuitamente presso la Sala Sironi del Centro Parrocchiale di Osnago; può anche essere scaricato dal sito internet della sala. Se ricevuto per posta, il presente notiziario le è stato inviato in base alle informazioni da lei fornite all'atto della registrazione. Se desidera modificare i suoi dati o non ricevere più Cult la preghiamo di contattarci all'indirizzo postale o elettronico sopra indicati. Provvederemo al più presto a modificare o cancellare i suoi dati come richiesto. Per informazioni e suggerimenti è possibile rivolgersi anche in sala nei giorni di spettacolo.

---

# Invito al Teatro

29<sup>a</sup> edizione - 14 gen / 24 mar 2012

**S**ei appuntamenti con il teatro da sabato 14 gennaio a sabato 24 marzo in sala Sironi, grazie alla ventinovesima edizione dell'apprezzata rassegna Invito al Teatro, che porta ad Osnago le migliori compagnie amatoriali del territorio. Quest'anno la rassegna, che è come sempre organizzata grazie anche al contributo della Fiera S. Giuseppe Artigiano di Osnago, ha in cartellone cinque opere recitate in lingua italiana ed una in dialetto.

L'abbonamento alla rassegna è in vendita ogni venerdì dalle 21 alle 22 e la sera del primo spettacolo presso la biglietteria della sala, al costo di 40,00 euro, e dà diritto alla poltrona numerata riservata per tutti gli spettacoli. L'ingresso alla singola rappresentazione costa invece 8,00 euro e non viene effettuata prevendita, tranne per quella del 24 marzo, portata in scena dalla compagnia osnaghese. Di questo spettacolo molto probabilmente verrà anche effettuata una replica pochi giorni dopo la "prima"; vi rimandiamo in proposito alle prossime comunicazioni in sala e via internet per un'informazione precisa.

Di seguito trovate il programma completo della rassegna, con alcune note descrittive di ogni testo.

Sabato 14 Gennaio 2012 - ore 21

## **ASPETTANDO GODOT**

*di Samuel Beckett*

*Tragedia comico-grottesca - Associazione Culturale "Ronzinante" (Merate)*

Due clochard e un albero, due figure che appaiono dalla nebbia di un'esistenza immobile e come fantasmi svaniscono... Questa è la trama succinta di *Aspettando Godot*, testo di rottura che Samuel Beckett produce verso la fine degli anni Cinquanta e che ufficialmente apre l'epoca del teatro dell'assurdo. Si tratta di una tragedia quasi shakespeariana in forma comico-grottesca. I personaggi, al limite del clownesco, sono persi in uno spazio che richiama lo stato beckettiano dell'anima umana: una landa desolata. Soli, ridotti a un dialogo fatto di parole elementari che nascondono una solitudine infinita, un bisogno assoluto di dare e ricevere protezione, Vladimiro ed Estragone tornano ogni giorno ad aspettare qualcuno, Godot, che non arriverà mai.

Sabato 28 Gennaio - ore 21

## **CHE FERA... 'STI FERI**

*di Antonella Zucchini*

*Commedia brillante dialettale - Comp. Filodrammatica "Juventus Nova" (Belledo di Lecco)*

Due famiglie lecchesi, diversissime per estrazione sociale e stile di vita, devono forzatamente condividere le proprie vacanze estive nell'esclusiva Viareggio dei

---

mitici anni '60.

Le naturali incomprensioni iniziali sfociano in situazioni paradossali al limite della lotta di classe, poi...

**Sabato 11 Febbraio - ore 21**

**NON TI CONOSCO PIU'**

*di Aldo De Benedetti*

*Commedia brillante - Compagnia Teatrale "Il Colle" (Montevecchia)*

Luisa Malpieri, colpita da un'improvvisa amnesia, non riconosce più il marito Paolo, giovane avvocato ed affermato professionista. Viene così chiamato il dottor Spinelli, luminare e psichiatra rinomato.

La storia si dipana attraverso un singolare gioco a tre: una moglie convincente nel suo gioco di seduzione del marito putativo; un marito che affronta in modo perfettamente goffo ed imbranato l'imprevisto dramma, che si abbatte sulla sua brillante esistenza; e il professor Spinelli

galvanizzato e piacevolmente imbarazzato al tempo stesso nel trovarsi di fronte un caso così interessante.

Le cose si complicano ulteriormente con l'arrivo dall'Inghilterra dell'invadente zia Clotilde, esuberante scrittrice inglese, e di sua figlia Evelina.

Le dinamiche della casa vengono definitivamente stravolte, ma l'epilogo è dietro l'angolo...

**Sabato 25 Febbraio - ore 21**

**LA MONACA DI MONZA - Una storia lombarda**

*di Mara Gualandris e Loredana Riva*

*Compagnia Teatrale "La Sarabanda" (Olgiate Molgora)*

Dopo anni la voce di Marianna de Leyva, Signora di Monza, rompe il silenzio, riemerge dalla polvere della prigionia per raccontare la sua verità. La stessa Marianna, sopravvissuta alle sue colpe, ci accompagna lungo le tappe della sua esistenza, sospesa tra l'accettazione della segregazione nel chiostro e il richiamo della sua natura passionale; la storia di una bimba vittima della sopraffazione paterna, forzata alla monacazione, e di una donna protagonista di uno scandalo.

Lei, monaca indurita nell'animo, che intravede l'amore nel volto di un uomo scellerato, nelle sue parole assapora la vita e tra le sue braccia scopre la passione. Lui, che inizia a corteggiarla per sfidare la morale, ma che finirà per amarla sinceramente. È la vita che comincia a gridare, ma nella sacralità del convento, quell'impeto finirà per travolgerli, costringendoli a commettere i delitti più efferati, trascinandoli verso la tragedia. La storia prende il via dal personaggio manzoniano e dalla sua profondità psicologica, ma trae poi sviluppo dagli atti processuali della vicenda che sconvolse l'ambiente ecclesiastico milanese nei primi anni del '600.

Costellata di tanti riferimenti ai luoghi del territorio lombardo, i cui nomi si

---

riconoscono lungo tutto il testo, è una storia radicata nel nostro immaginario, una storia terribile e struggente, ma che, proprio per questo suo essere al limite, non smette di sedurci.

Lo spettacolo vuole essere un omaggio al più grande classico della letteratura italiana e al suo autore, ma contemporaneamente nasce dal desiderio di raccontare una vicenda umana, la storia di una donna che quattro secoli fa sfidò le regole e ne pagò le conseguenze.

**Sabato 10 Marzo - ore 21**

**FOOLS**

*di Neil Simon*

*Fiaba comica - Compagnia Teatrale "Namastè" (Germanedo di Lecco)*

Fools, che debutta all'Eugene O'Neill Theatre di New York City nel 1981, si ispira ad un racconto popolare russo ambientato alla fine del 1800 a Kulyenchikev un piccolo villaggio ucraino.

Neil Simon la definiva una "favola comica" che possedeva al suo interno appena un "baluginò di stupidità" e che ti faceva pensare che da un momento all'altro i personaggi avrebbero cominciato a cantare e danzare, come in un qualsiasi musical di Broadway.

In Fools si indaga quel confine sottilissimo fra ilarità di situazioni e dramma dei singoli personaggi: può la stupidità preservare dall'infelicità? Si può godere della pienezza dell'amore se si è privati di profondità di pensiero?

Simon si rifà al classico schema della commedia degli equivoci, qui però innescati dalla "foolishness" stessa dei personaggi, che non essendo in grado di andare al di là del loro naso, non riescono di conseguenza neppure ad oltrepassare la barriera del significato letterale delle parole.

**Sabato 24 Marzo - ore 21**

**CON TUTTO IL BENE CHE TI VOGLIO**

*di Luciano Lunghi*

*Commedia brillante - Compagnia Teatrale "Maltrainscena" (Osnago)*

Arturo è costretto a "combattere" quotidianamente con la moglie Lucrezia, e la suocera Patrizia, più che mai agguerrite...

In questo quadro si inserisce Giacomo, l'amico dottore pronto ad ascoltare lo sfogo di Arturo e a regalargli un'insolita via d'uscita: "le persone capiscono pienamente il valore di chi sta loro accanto solo quando queste persone non ci sono più."

Il gioco è fatto! Si innesca in questo modo un susseguirsi di eventi che metteranno a dura prova l'espedito escogitato da Arturo per cercare di risvegliare l'amore della moglie.

La messa in scena è supportata da Giacomo che suo malgrado si ritrova ad essere complice dell'amico proprio in nome dell'amicizia che li lega.